

Container, accordo con l'autotrasporto

Intesa con gli operatori portuali ravennati per garantire la competitività, nel rispetto delle regole e della sicurezza

Le associazioni di categoria degli autotrasportatori (Confartigianato, Fita Cna, Confcooperative e Legacoop), riunite nel Comitato unitario dell'autotrasporto di Ravenna e l'Unione Utenti ed Operatori del Porto di Ravenna, in rappresentanza Associazioni del cluster portuale, hanno sottoscritto un innovativo protocollo d'intesa che regola con chiarezza e trasparenza l'applicazione delle normative per le imprese che utilizzano i servizi di trasporto container.

La firma del documento è avvenuta nei giorni scorsi presso la sede dell'Autorità di sistema portuale alla presenza del presidente Daniele Rossi.

Condizione sine qua non per il reciproco rispetto del protocollo è l'utilizzo del contratto di trasporto in forma scritta, introdotto dal Dlgs 286/05, a garanzia del rispetto delle regole e delle norme sulla sicurezza stradale e sugli oneri contributivi dei lavoratori.

Per quanto riguarda Le condizioni economiche, viene fatto salvo il principio della libera contrattazione fra le parti per quanto riguarda la tariffa kilometri-

CONTRATTO SCRITTO

Il Protocollo d'intesa fa esplicito riferimento alla forma di contratto scritto



ca, mentre vengono determinati dei corrispettivi per i servizi accessori e uniformate le modalità di applicazione dell'addizionale per l'adeguamento del costo del gasolio (Fes).

Ulteriore elemento positivo contenuto nel Protocollo d'intesa è l'accordo per azioni commerciali congiunte per attrarre nuovi traffici verso il Porto di Ravenna.

«Il nostro settore - commenta

Veniero Rosetti, coordinatore del Comitato per l'autotrasporto di Ravenna - attribuisce molta importanza al Protocollo perché ha un significato politico ed economico. Da un lato ci preoccupano le forme di protesta che vengono attuate da una parte della categoria, quando invece abbiamo bisogno di mantenere un trend di normalità di rapporti. Abbiamo fatto un ragionamento con gli Spedizionieri,

che per noi sono il punto di riferimento del traffico container, che va oltre gli aspetti economici. Il porto ha in corso investimenti notevoli, ed è uno degli at-

AZIONI COMMERCIALI

Nell'intesa richiamate azioni commerciali congiunte per nuovi traffici portuali

La firma del Protocollo d'intesa tra operatori portuali, associazioni e l'autotrasporto ravennate

tori principali dell'economia. Sono maturi i tempi per un progetto di logistica commerciale con tutti i soggetti che operano sul mercato, con l'Adsp come punto di riferimento».

«A nome di tutte le associazioni riunite nell'Unione Utenti - afferma il presidente dell'organismo, Riccardo Martini - posso dire che siamo estremamente soddisfatti del Protocollo sottoscritto perché testimonia della volontà di committenza e autotrasportatori di voler procedere in presenza di contratti scritti, garanzia di regolarità e trasparenza. E' un segnale molto chiaro anche per chi intende investire sul porto di Ravenna».

Per Danilo Belletti, presidente degli Spedizionieri ravennati, associazione che ha sottoscritto l'accordo: «Con questo documento, spedizionieri e autotrasportatori uniscono le forze per la crescita del porto».

A suggellare l'intesa, il presidente dell'Adsp Daniele Rossi: «Siamo tutti impegnati, in questo momento di difficoltà, a recuperare efficienza e a creare le condizioni per tornare a un confronto più costruttivo nelle relazioni sia per quanto riguarda l'autotrasporto che in altri settori».